

TRIBUNALE DI CATANIA

(Ufficio Misure di Prevenzione)

G.R. Dott. [REDACTED]

proc. n. 2/23 R.C.C.

nei confronti di

[REDACTED]

Perito

◆ <u>INDICE CAPITOLI:</u>	pagg.
• Introduzione.	3-6
• Descrizione del processo produttivo delle aziende.	7-10
• Criteri di stima utilizzati.	11-14
• Risposte ai quesiti contenuti nel mandato.	15-16
• Conclusioni.	17
• Elenco allegati.	18

Introduzione.

La Dott.ssa _____, Presidente dell'Ufficio Misure di Prevenzione del Tribunale di Catania, con provvedimento del 23.03.2023 nominava lo scrivente, perito del procedimento in oggetto.

L'incarico veniva conferito all'udienza del 12.04.2023, occasione per il giuramento di rito, nel corso della quale veniva affidato il seguente mandato:

- *valuti il perito, previa verifica della completezza degli elenchi forniti dall'A.G. e dalle parti rispetto ai beni che si trovano in loco, il valore di mercato delle attrezzature, dei macchinari e del materiale presente nei siti delle società _____ a Vittoria - RG) e _____ a Vittoria - RG). Evidenzi il perito il valore di mercato dei beni con e senza trasferimento in altri siti.*

In data 17.04.2023, come da comunicazione formulata in occasione dell'udienza di giuramento, veniva effettuato un accesso presso la sede della _____ ubicata sulla _____ in Vittoria (RG), ricevendo la presenza dell'Amministratore Giudiziario Dott.ssa _____ del sig. _____ addetto alla sorveglianza per conto della ditta _____ del sig. _____ del manutentore autorizzato ad assistere alle operazioni peritali sig. _____ nonché del Geom. _____ presente in sostituzione del C.T.P. Dott. Ing. _____ giusta comunicazione pervenuta in pari data dal procuratore della parte, Avv. _____ (Allegato 1).

In tale occasione, dopo aver dato lettura del mandato, veniva chiesto ai presenti se intendevano rilasciare dichiarazioni da riportare a verbale.

La Dott.ssa _____ su sollecitazione della parte, precisava che si riservava di comunicare se fosse o meno necessario procedere anche ad un accesso presso un terzo sito di proprietà della _____ ubicato in via _____ in Vittoria.

Il Geom. _____ precisava che l'elenco dei macchinari riportato nella perizia redatta dal Dott. _____ non era completo perché non erano stati valutati ulteriori macchinari/attrezzature presenti nei locali sia della _____ che della _____ S.r.l.s.

Per quanto sopra lo scrivente chiedeva al C.T.P. Dott. Ing. _____ tramite il delegato Geom. _____ di predisporre entro il 02.05.2023 un dettagliato elenco dei macchinari e delle attrezzature che si riteneva non fossero stati valutati dal perito Dott. _____ desumendoli dal libro cespiti delle suddette aziende.

Quanto sopra veniva chiesto al fine di mettere lo scrivente nelle condizioni di poter confrontare l'elenco predisposto dal perito Dott. _____ in data 22.07.2022, con l'elenco predisposto dal C.T.P. Dott. Ing. _____ in data 01.02.2023, nonché con l'elenco dei macchinari e delle attrezzature che si riteneva non fossero stati valutati.

In tale occasione si prendevano appunti su foglio separato eseguendo un rilievo fotografico di quanto presente sia nelle aree esterne che in quelle interne dell'azienda (foto da 1 a 12).

La Dott.ssa _____ chiedeva darsi atto che dalla data del sopralluogo effettuato dal precedente perito Dott. _____ aveva subito numerosi furti, non riuscendo però ad individuare nel dettaglio né tantomeno a fare una quantificazione economica degli ammanchi.

I presenti si spostavano, quindi, presso la sede della _____ ubicata sulla _____, dove veniva eseguito un rilievo fotografico di quanto presente sia nelle aree esterne che in quelle interne della suddetta azienda (foto da 13 a 24).

Il 20.04.2023 la Dott.ssa _____ trasmetteva una PEC (Allegato 2), con la quale comunicava che in data 11.01.2023 era stato rubato il camion IVECO Magirus targato

ricoverato sul piazzale della camion già oggetto di valutazione nella perizia redatta dal Dott.

Lo scrivente, al rientro da Vittoria, inviava al procuratore Avv. copia del verbale ed un promemoria al fine di far predisporre al C.T.P. Dott. Ing. quanto richiesto in sede di sopralluogo (Allegato 3).

In data 08.05.2023, giusta comunicazione riportata nel verbale redatto nel primo accesso, veniva svolto un ulteriore accesso sia presso la sia presso la , nonché presso il terzo sito, sempre di proprietà della parte, ubicato in in Vittoria.

Partecipavano alle operazioni peritali il sig. (solo presso la il C.T.P. Dott. Ing.

S.r.l.s.), la Dott.ssa , il sig. ed il sig.

Veniva preliminarmente chiesto al C.T.P. Dott. Ing. di produrre l'elenco richiesto sia in occasione del primo accesso che a mezzo di successiva PEC, ma lo stesso dichiarava che, suo malgrado, non era nelle condizioni di predisporre il richiesto elenco dei macchinari e delle attrezzature che riteneva non fossero stati valutati dal perito Dott.

Presso le aziende si procedeva, per quanto possibile, a riportare su foglio separato gli elementi ritenuti utili, mentre per quanto concerne i macchinari e le attrezzature presenti nel terzo sito ubicato in via in Vittoria, si procedeva a predisporre un nuovo elenco ed a fotografare quanto rilevato (foto da 25 a 30).

Si precisa che dei macchinari/attrezzature presenti nel suddetto terzo sito, non esiste alcun libro cespiti, alcuni macchinari/attrezzature erano sommariamente coperti con teli o plastica e la loro esatta individuazione e classificazione è praticamente impossibile (mancanza di energia elettrica, disordine e pericolo per la precaria stabilità dei materiali accatastati).

La Dott.ssa _____ alla conclusione degli accertamenti, chiedeva di verbalizzare che nell'intervallo di tempo trascorso tra il primo ed il secondo sopralluogo svolto dallo scrivente, erano avvenuti, presso la sede della _____ ulteriori furti con la sottrazione di alcuni beni che però non riusciva a quantificare o a classificare.

Descrizione del processo produttivo delle aziende.

Le società lavoravano, fino al 2017, praticamente in serie; alla prima azienda veniva conferita la “foglia” di plastica recuperata dalle coperture dismesse delle numerosissime serre presenti nel territorio del ragusano, o altro materiale plastico da riciclare, dalle quali veniva ricavato il *pellet* che veniva successivamente lavorato dalla seconda azienda per ottenere buste di plastica di misure e finalità d’uso diverse.

Si ricorda che il *pellet* di plastica è l’anello di congiunzione tra la plastica di scarto e la produzione di prodotti finiti. La produzione di *pellet* di plastica riciclata è, infatti, il passaggio finale del processo di riciclaggio, prima che il materiale venga distribuito per la fase di produzione industriale.

Una volta che la plastica di scarto viene macinata, il prodotto così ottenuto viene compresso in *pellet* di plastica riciclata, ottenendo un materiale avanzato di alta qualità pronto per la rigenerazione.

Come già detto, presso la avveniva il conferimento della plastica riciclata che subiva un processo di impacchettamento in balle, tramite una pressa-legatrice, preliminare al successivo stoccaggio nelle aree esterne.

Le balle pressate entravano in una linea di lavorazione che consisteva nella strappatura, nel lavaggio e nella estrusione con la formazione finale di granuli che venivano raccolti in *big bag* pronte per essere trasferite alle linee di lavorazione della vicina sede della

Le attuali condizioni di tutto l’impianto di linea lavorazione plastica della sono pessime, poiché prive di alcun intervento di manutenzione e/o conservazione.

Lo stato di conservazione risente infatti, in maniera evidente, degli agenti atmosferici che hanno determinato seri danni agli impianti, ai nastri trasportatori, ai motori elettrici ed a

tutta la componentistica, le cui parti metalliche presentano un avanzato stato di corrosione difficilmente recuperabile.

Tutti i macchinari e le attrezzature sono, inoltre, completamente ricoperte dal guano di colombi e piccioni per la presenza di una numerosa colonia che ha trovato, al riparo della tettoia che copre i macchinari, un *habitat* ideale per la sopravvivenza e la riproduzione.

Si ricorda che il guano contiene agenti infettanti, portatori della nota malattia detta ornitosi, che rimangono vitali e portatori di contagio anche in seguito all'essiccamento, momento in cui tali sostanze possono più facilmente disperdersi nell'aria.

Nel caso in cui si volessero riattivare gli impianti sarebbe necessario un massiccio intervento di rigenerazione e di pulizia e, con elevata probabilità, la sostituzione di parti meccaniche se non di intere macchine che compongono la linea; si ritiene che un bilancio costi/benefici difficilmente potrebbe risultare positivo.

Presso l'azienda era anche presente un'officina meccanica, con attrezzature e minuteria varia, ed un magazzino ricambi; nell'area esterna, erano presenti alcuni mezzi, dei silos, una cabina elettrica, componentistica dismessa, *etc.*

Presso la _____ avveniva la lavorazione dei granuli e la fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche, come ad esempio sacchi di plastica di varia dimensione per contenere la spazzatura.

Lo stabilimento industriale, come già detto, accoglieva e lavorava la plastica già ridotta in granuli nella linea di produzione della _____

Le condizioni di manutenzione e conservazione delle linee di produzione della _____ sono sicuramente migliori rispetto a quelle della _____ essendo meno esposte e più protette agli eventi atmosferici.

Anche in questo sito, però, la presenza di colombi e piccioni ha prodotto la presenza di guano su tutte le linee di lavorazione, con i danni che ne sono derivati.

Per una eventuale riattivazione delle linee di produzione saranno necessari importanti interventi di rigenerazione e pulizia e, con alta probabilità, interventi di sostituzione di diverse parti meccaniche.

Le linee principali, disposte in parallelo, lavoravano i granuli di plastica che venivano preliminarmente rigenerati attraverso dei rigeneratori, successivamente lavorati, ed infine, dopo il passaggio nelle linee di saldatura a caldo, trasformati in sacchi di plastica di diverse dimensioni.

Presso l'azienda era presente un'officina meccanica, con attrezzature e minuteria varia, ed un magazzino ricambi; nell'area esterna, erano presenti alcuni mezzi, dei silos, una cabina elettrica, componentistica dismessa, *etc.*

Si ribadisce, per entrambe le aziende, che la mancanza di interventi di manutenzione dei macchinari e delle attrezzature, ormai ferme dal 2017 (quindi da almeno 6 anni), ha quasi del tutto compromesso lo stato di utilizzo degli stessi.

Si precisa, infine, che il valore commerciale residuo dei beni attribuibili sia alla
è stato quantificato determinando sia il valore per un eventuale acquisto e riutilizzo in loco senza smontaggio delle linee di produzione, sia il valore dopo lo smontaggio/disassemblaggio delle linee di produzione e degli impianti annessi con il relativo trasporto.

Per quanto concerne i macchinari/attrezzature ricoverate presso il capannone ubicato
in Vittoria, si tratta principalmente di parti di ricambio della ignota funzionalità; agli stessi è stato dato un valore di mercato desunto da apposite analisi.

Si precisa in merito che di tali macchinari/attrezzature presenti nel terzo sito non esisteva alcun libro cespiti o inventario e, pertanto, la proprietà dei beni rivenuti nei locali è tutta da dimostrare.

Criteri di stima utilizzati.

Appare opportuno premettere che, ad uno stesso bene, possono essere attribuiti valori diversi a seconda:

- del momento in cui viene effettuata la valutazione (nel tempo il valore di un bene può infatti variare);
- del luogo in cui la valutazione viene effettuata (uno stesso bene può avere un valore diverso da luogo a luogo);
- dell'impiego del bene (uno stesso bene ha un valore diverso, ad esempio, se viene destinato alla produzione o alla vendita);
- del soggetto che effettua la valutazione (per quanto il processo di valutazione venga fatto senza che vi sia la volontà di alterare il valore del bene, la valutazione è sempre, in una certa misura, soggettiva).

Non si può inoltre non convenire sul fatto che la valutazione oggetto di questa perizia avviene in totale assenza di una garanzia da vizi, questi ultimi rilevabili solo dopo una puntuale verifica e messa in esercizio, cioè una prova di funzionamento, degli impianti elettrici-idrici-meccanici, di tutte le linee di produzione, dei macchinari, dei mezzi, *etc.*, cosa che allo stato attuale non si ritiene attuabile se non a fronte di costi non giustificabili.

Appare opportuno precisare, pertanto, che la valutazione ha fortemente risentito della aleatorietà derivante dalla totale incertezza sul funzionamento non solo istantaneo, bensì durevole nel tempo, dei macchinari/attrezzature, partendo dal più banale utensile sino ad arrivare al più complesso macchinario.

I criteri di stima sono stati impostati, come già detto, secondo due distinti metodi.

Con il primo metodo, per entrambe le aziende, si è utilizzato un criterio di stima in base al più probabile valore di mercato dei beni tenendo conto della possibilità che un potenziale acquirente intenda utilizzare nello stesso sito le linee di produzione senza dover trasferire i macchinari e le attrezzature in altri siti (valore di mercato senza disassemblaggio e relativo trasporto).

La peculiare tipologia dei macchinari che compongono le linee di produzione, per entrambe le aziende, determina infatti una notevole differenza di valore nel caso di un loro complesso disassemblaggio, trasporto e ricollocamento in altro sito, che comporterebbe, tra l'altro, la perdita della componentistica relativa agli impianti elettrici, idraulici e meccanici.

Nel secondo metodo di stima si è tenuto conto, pertanto, delle suddette considerazioni tecniche stabilendo una sostanziale riduzione del valore degli impianti, delle attrezzature e delle macchine, in considerazione di un disassemblaggio e trasporto in altro sito.

La stima dei beni è stata effettuata seguendo una valutazione di mercato, effettuata con beni comparabili sia per caratteristiche, per funzioni similari, che per vetustà, ricercando il più probabile valore di mercato in una libera contrattazione di vendita vincolata, però, dalle condizioni al contorno determinate dallo stato di manutenzione/conservazione dei beni, nonché dalla impossibilità di eseguire prove di funzionamento.

In altre parole, la stima dei beni individuati nel corso delle operazioni peritali, ha tenuto conto dello stato di manutenzione/conservazione, della tipologia

commerciale, della obsolescenza tecnologica, della possibilità di una loro commercializzazione e, quindi, di una potenziale richiesta del mercato.

Sono stati preliminarmente consultati numerosi siti *web* attivi nell'ambito della commercializzazione di macchinari industriali nuovi o usati, sono stati contattati operatori del settore, nonché aziende che si occupano della rigenerazione e/o vendita di macchine/apparecchiature usate.

Dati di partenza ritenuti utili per la stima, purtroppo solo per pochi macchinari/attrezzature, sono stati acquisiti dai registri dei beni ammortizzabili, fornito dalla Amministratrice Giudiziaria, anche se è opportuno precisare che nei suddetti registri dei beni ammortizzabili erano parzialmente elencati i macchinari/attrezzature rilevate sui tre siti oggetto di accertamento (solo il 15 %).

Per quanto concerne i macchinari/attrezzature ricoverate presso il capannone ubicato in _____ in Vittoria, agli stessi è stato dato un valore di mercato forfettario desunto da apposite analisi.

Lo scrivente, senza voler avanzare alcuna giustificazione, desidera precisare che gli accertamenti si sono svolti in assenza di corrente elettrica, in luoghi malsani, caratterizzati da un assoluto disordine derivante dall'assenza di personale preposto alla conduzione delle aziende, nonché, nel caso dell'azienda _____ di ripetuti furti che hanno aumentato in modo esponenziale il disordine nelle officine e nei magazzini ricambi.

Ultime considerazioni devono essere fatte in merito ai risparmi energetici ed alle nuove frontiere delineate dalla moderna concezione della "Industria 4.0", concetti ormai consolidati e chiari per chi intende svolgere attività imprenditoriali.

Il metodo più efficace per risparmiare energia in azienda è quello di porsi degli obiettivi realmente raggiungibili, come dai più semplici utilizzando lampade a risparmio energetico o investimenti in domotica, per poi arrivare ad investire nella modifica di impianti e strutture o nell'ottimizzazione delle fonti di energia utilizzata, puntando alle "rinnovabili".

Per quanto concerne "Industria 4.0", e cioè la digitalizzazione, l'utilizzo di *software* dedicati, di piattaforme *cloud*, di sensori, e molto altro, sono solo alcuni degli strumenti necessari per trasformare un'azienda in una vera e propria *Smart Factory*, cioè in una fabbrica intelligente.

Inutile dire, però, che le sopra indicate "buone pratiche aziendali" necessitano di notevoli investimenti, anche se sono molti gli incentivi e le agevolazioni che lo stato e le regioni hanno introdotto.

Le due aziende in oggetto non erano state progettate né tanto meno condotte secondo i sopra indicati criteri e ciò sia in fase di avvio che in fase di regolare esercizio.

Si ritiene opportuno precisare, infine, che il valore stimato dei beni è suscettibile di una variazione del $\pm 10\%$ dovuto sia alle fluttuazioni del mercato sia alla evidenza che tutte le valutazioni sono segnate dall'apporto consapevole e responsabile della soggettività del valutatore.

Risposte ai quesiti contenuti nel mandato.

- *valuti il perito, previa verifica della completezza degli elenchi forniti dall'A.G. e dalle parti rispetto ai beni che si trovano in loco, il valore di mercato delle attrezzature, dei macchinari e del materiale presente nei siti delle società [redacted] a Vittoria -RG) e [redacted] a Vittoria - RG). Evidenzi il perito il valore di mercato dei beni con e senza trasferimento in altri siti.*

In occasione dei sopralluoghi effettuati nei giorni 17.04.2023 e 08.05.2023, sono stati visitati tre siti ed in particolare il primo sito sede della [redacted] ubicato sulla [redacted] secondo sito sede della [redacted] ubicato sulla [redacted] ed il terzo sito ubicato in via [redacted] tutti in territorio di Vittoria (RG).

Utilizzando i criteri di stima indicati nel precedente paragrafo è stato possibile risalire ai valori di mercato dei beni oggetto di stima trovati nei sopra indicati siti.

Appare opportuno fare rilevare che si è operato in assenza di un dettagliato inventario, poiché inesistente, essendo in possesso solo di un sommario libro dei cespiti sul qual erano elencati solo il 15% dei beni rilevati nei tre siti.

Dal rilievo fotografico è possibile evincere le pessime condizioni di manutenzione/conservazioni dei beni delle aziende oggetto di valutazione, nonché lo stato di vetustà ed obsolescenza delle attrezzature e dei macchinari.

Non è stato possibile accertare, inoltre, se i macchinari/attrezzature sono o meno conformi alle indicazioni normative dettate per la sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro, indicate dall'I.N.A.I.L., in ottemperanza alla “Direttiva Macchine”.

Si ricorda che la “Direttiva Macchine” è la norma del Parlamento Europeo n. 42 del 17.05.2006, recepita ed attuata per l'Italia mediante il Decreto Legislativo n. 17 del 27.01.2010 (pubblicato il 19.02.2010 nel Supplemento ordinario n. 36/L alla GAZZETTA UFFICIALE Serie generale - n. 41).

La “Direttiva Macchine” è entrata in vigore in tutta l’Europa il 29.12.2009 e, pertanto, quando le aziende in oggetto erano in esercizio.

Si ribadisce che il valore stimato dei beni è suscettibile di una variazione del $\pm 10\%$ dovuto sia alle fluttuazioni del mercato sia alla evidenza che tutte le valutazioni sono segnate dall’apporto consapevole e responsabile della soggettività del valutatore.

Negli Allegati 4, 5 e 6 vengono rispettivamente riportati i valori di mercato di ogni singolo bene rilevato nel primo sito della _____ nel secondo sito della _____ e nel terzo sito ubicato in via _____ in Vittoria (RG).

I suddetti allegati riportano i valori di mercato desunti dal libro cespiti (ove noti), i valori di mercato ottenuti dal perito Dott. _____, i valori di mercato ottenuti dal Dott. Ing. _____ ed i di valori mercato ottenuti dallo scrivente perito.

Si precisa che è stato assegnato un valore di mercato sia a tutti i beni riportati nella perizia del C.T.P. _____ sia a tutti i beni rilevati nel sito di via _____ quest’ultimo non ispezionato né dal perito Dott. _____ né dal C.T.P. Dott. Ing. _____

Conclusioni.

Sono stati elencati i macchinari/attrezzature che sono state rinvenute nei tre siti rispettivamente ubicati sulla _____ sulla _____ ed in _____ tutti in territorio di Vittoria (RG). Nella tabella che segue viene riportato il riepilogo dei valori di mercato che sono stati ottenuti, desunto dagli Allegati 4, 5 e 6.

Non essendo possibile inviare in formato elettronico il corposo rilievo fotografico, viste le dimensioni, si allega alla presente relazione un CD contenente il rilievo fotografico effettuato in occasione dei sopralluoghi svolti nei giorni 17.04.2023 e 08.05.2023.

AZIENDA SITO	Perito con smontaggio	Perito senza smontaggio	C.T.P.	Perito con smontaggio	Perito senza smontaggio
1)	€ 121.100	€ 144.100	€ 1.603.380	€ 271.737	€ 322.552
2)	€ 360.930	€ 509.230	€ 3.856.680	€ 697.768	€ 939.324
3)				€ 22.300	€ 22.300
Totali	€ 482.030	€ 653.330	€ 5.460.060	€ 991.805	€ 1.284.176

Ritenendo di aver espletato in ogni sua parte e nei termini, il mandato affidato, si rassegna la presente relazione.

Catania, 05.06.2023

Perito

- **Elenco allegati:**
- verbale dei sopralluoghi;
- PEC pervenuta in data 17.04.2023 dal procuratore Avv.
Allegato 1;
- PEC pervenuta in data 20.04.2023 dalla Dott.ssa Allegato 2;
- PEC inviata in data 21.04.2023, Allegato 3;
- valore di mercato dei beni rilevati presso la Allegato 4;
- valore di mercato dei beni rilevati presso la Allegato 5;
- valore di mercato dei beni rilevati in via Allegato 6;
- rilievo fotografico foto da 1 a 30;
- CD contenente le foto riprese nei tre siti oggetto di sopralluogo.

Catania, 05.06.2023

Perito